

Provincia di Biella

Ordinanza n. 147 – Concessione di derivazione d’acqua pubblica da un gruppo di sorgenti tributarie dei bacini dei rii Poala e Tolera, ubicate in territorio del Comune di Mosso, per uso potabile, in origine assentita al Comune di Mosso con D.M. 6 febbraio 1953, n° 6.314 e da ultimo rinnovata con D.D. della Provincia di Biella 14 marzo 2003, n° 1.084. Istanza in data 1 febbraio 2012 della società “Cordar Spa Biella Servizi” per ulteriore rinnovo con varianti, riunione in unica utenza idrica e trasferimento della titolarità della concessione (gestione servizio idrico integrato per conto del Comune di Mosso). Fascicoli provinciali n° 034BI - 035BI - MOSSO 11 / Codici di utenza regionale BI 00812 - BI 00148 - BI 10307.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con D.D. della Provincia di Biella 14 marzo 2003, n° 1.084, é stato assentito in via di sanatoria al Comune di Mosso il rinnovo con varianti della concessione oggetto del precedente D.M. 6 febbraio 1953, n° 6.314, per poter continuare a derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 1,20 ed una portata media annua di litri al secondo 1 d’acqua sotterranea pubblica da un gruppo di 14 sorgenti tributarie dei bacini dei rii Poala e Tolera, ubicate in territorio del Comune di Mosso, da utilizzarsi per scopi potabili, con obbligo di restituzione dei reflui di scarico mediante collettori pubblici nei rii Caramezzana, Tolera e Venalba, affluenti tutti del torrente Strona di Cossato (35BI);

PRESO ATTO CHE la suddetta concessione, per effetto della D.D. della Provincia di Biella in data 14 marzo 2003, n° 1.084, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 6 febbraio 1983 e, pertanto, è venuta a scadere in data 5 febbraio 2013;

DATO ATTO CHE con D.D. della Provincia di Biella 15 novembre 2004, n° 4.897, è stata assentita al Comune di Mosso la concessione preferenziale per derivazione di una portata massima istantanea in misura eguale e non superiore a litri al secondo 1, a cui corrisponde un volume massimo annuo di metri cubi 32.000, da un gruppo di due sorgenti ubicate in Comune di Mosso, da utilizzarsi per scopi potabili (alimentazione acquedotto pubblico del Comune di Mosso), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel bacino tributario del torrente Strona di Cossato, a valle dei centri abitati serviti (MOSSO 11);

PRESO ATTO CHE la suddetta concessione, per effetto della D.D. della Provincia di Biella in data 15 novembre 2004, n° 4.897, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla medesima data dello stesso provvedimento e, pertanto, verrà a scadere in data 14 novembre 2034;

DATO ATTO ANCORA CHE con altra D.D. della Provincia di Biella 17 novembre 2004, n° 4.932, è stata assentita al Comune di Mosso la concessione, in parte a sanatoria ed in parte preferenziale, per derivazione di una portata massima istantanea di litri al secondo 1 e di una portata media annua di litri al secondo 0,66 d’acqua sotterranea pubblica, a cui corrisponde un volume massimo annuo di metri cubi 20.815, da un gruppo di dieci sorgenti di cui una sorgente tributaria del bacino del torrente Venalba e nove sorgenti tributarie del bacino del rio Brughiera, ubicate tutte in Comune di Mosso, da utilizzarsi per scopi potabili (alimentazione acquedotto pubblico del Comune di Mosso), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel bacino tributario del torrente Strona di Cossato, a valle dei centri abitati serviti (34BI);

PRESO ATTO CHE la suddetta concessione, per effetto della D.D. della Provincia di Biella in data 17 novembre 2004, n° 4.932, è stata accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 10 agosto 1999 e, pertanto, verrà a scadere in data 9 agosto 2029;

VISTE ora le domande in data 2 febbraio 2012, presentata in data 3 febbraio 2012 e registrata in data 6 febbraio 2012, al n° 5.581 di protocollo provinciale e successiva 25 giugno 2015, presentata e registrata in data 30 giugno 2015, al n° 18.843 di protocollo provinciale, corredate dalla

documentazione tecnica in data febbraio 2012, maggio 2012 settembre 2012 e giugno 2015 firmata dai Drr. Geol. Barbara LOI, Massimo BIASETTI e Riccardo CASOLI, con le quali il “Cordar Spa Biella Servizi”, con sede in Biella, ha inteso chiedere il rinnovo con varianti e trasferimento della titolarità del diritto di derivazione, nonché riunione delle concessioni tutte in unica utenza idrica avente le seguenti caratteristiche:

- * località: distinte del Comune di Mosso;
- * captazioni sotterranee: 28 sorgenti tributarie dei rii Poala e Tolera;
- * captazioni superficiali: derivazione singola dal rio venalba;
- * restituzione: bacino tributario del torrente Strona;
- * uso dell’acqua: potabile (servizio idrico Comune di Mosso);
- * portata massima istantanea: 10 l/s;
- * volume massimo annuo: 255.000 mc.;
- * portata media annua: 8,085 l/s;
- * arco temporale di prelievo: 1 gennaio – 31 dicembre;

Acquisito il parere del Servizio Associato Urbanistica-Edilizia Privata dei Comuni di Trivero, Mosso e Soprana, espresso con note in data 5 giugno 2015, n° 4.938 e successiva PEC in data 10 luglio 2015;

Acquisito il parere dell’A.S.L. BI - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, di Biella, espresso con protocollo in data 16 luglio 2015, n° 15.899;

Acquisito il parere dell’Arpa Piemonte, Dipartimento di Biella, espresso con nota in data 10 agosto 2015, n° 66.601;

Visti il R.D. 11 dicembre 1933, n° 1.775 e ss.mm.ii., la L.R. 26 aprile 2000, n° 44, la L. n° 241/1990 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e ss.mm.ii., il D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii. e la Legge Regionale 29 ottobre 2015, n° 23, recante: “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n° 56”;

Visto il regolamento regionale recante: ‘Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)’, approvato con D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R, come successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. 9 marzo 2015, n° 2/R;

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii.,

1. la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione “Annunci”, nonché l’inserimento delle informazioni caratteristiche afferenti la derivazione d’acqua pubblica oggetto della presente, nella sezione “Atti di altri Enti”, alla voce “Annunci Legali ed Avvisi” del sito Internet regionale (http://www.regione.piemonte.it/atti_al_enti/avvisi/acque_art11/index.htm);

2. l’affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21 dicembre 2015, all’Albo Pretorio del Comune di Mosso (BI);

3. la convocazione della visita locale d’istruttoria di cui all’articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 21003, n° 10/R e ss.mm.ii., alla quale dovrà presenziare il proponente, oppure un proprio rappresentante regolarmente legittimato, oltre che intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 3 febbraio 2016, con ritrovo alle ore 10:30 presso la sede del Servizio Associato Urbanistica-Edilizia Privata dei Comuni di Trivero, Mosso e Soprana (BI). Detta visita, a termini del 1 comma, dell’articolo 14 del D.P.G.R. n° 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell’articolo 14 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e ss.mm.ii.

4. che eventuali opposizioni e/o osservazioni, così come memorie scritte e documenti, potranno essere presentate per iscritto, non oltre quindici giorni dall’inizio della pubblicazione indicata al precedente punto 2, alla Provincia di Biella, oppure al Comune di Mosso (BI), ovvero le medesime potranno essere rese direttamente nel corso della visita pubblica;

5. che copia della presente Ordinanza sia trasmessa, ai fini dell'espressione del parere di competenza, ai sotto indicati soggetti:

- * Autorità di Bacino del Fiume Po, di Parma;
- * Comando Regione Militare Nord, di Torino;
- * Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale N° 2 – “Biellese, Vercellese, Casalese”, di Vercelli;

6. alla Amministrazione Comunale di Mosso (BI), di restituire alla Provincia di Biella - Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Agricoltura, il referto di avvenuta affissione della presente Ordinanza al rispettivo Albo Pretorio digitale, nonché le eventuali opposizioni, osservazioni, memorie scritte e documenti pervenute entro quindici giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione;

7. di rendere noto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., che:

- * il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Servizio Politiche Agricole, Zootecnia, Viticoltura e Risorse Idriche, operante presso il Settore Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Agricoltura, della Provincia di Biella;
- * il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Annamaria BALDASSI;
- * il referente sullo stato della pratica è il Geom. Lucio MENGHINI;

8. che le domande riguardanti altre derivazioni d'acqua pubblica tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata, saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e corredate della documentazione di cui all'Allegato A in relazione alla tipologia di corpo idrico interessato dal prelievo;

9. che, limitatamente alle varianti da introdursi nell'ambito del rinnovo della precedente concessione, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, nel caso in cui la nuova domanda debba essere sottoposta alle procedure di cui alla L.R. 40/98 e ss.mm.ii., è consentita in via eccezionale la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto regolamento regionale, la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento delle eventuali fasi preliminari di VIA o per consentire la presentazione anche degli elaborati previsti dall'articolo 12 della L.R. n° 40/1998;

10. ai rappresentanti delle amministrazioni comunali partecipanti di esprimere, nel corso della visita locale, il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio dei permessi edilizi relativamente alle opere della derivazione, ove necessari;

11. che i funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

12. che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1 del citato regolamento regionale.

Biella, lì 3 dicembre 2015

Il Dirigente
Davide ZANINO